

I pini di viale Sant'Elena ormai sono solo un ricordo

Battaglia Terme. I pini marittimi di viale Sant'Elena sono ormai un ricordo, ma non senza polemiche. In questi giorni era infatti prevista la sostituzione delle vecchie alberature con piante giovani. Ma la rapidità e il metodo con cui le piante sono state tagliate, sembrano non siano andate giù ai cittadini. Così mercoledì pomeriggio, intorno alle 14, i ragazzi del gruppo ambientalista "La Vespa", insieme al consigliere comunale Ermanno Zodio, hanno sensibilizzato gli abitanti, esponendo il loro "no" all'eliminazione delle piante. Una piccola manifestazione improvvisata che ha trascinato in strada anche il consigliere di opposizione, Alessandro Baldin.

Ma oltre al fattore ambientale, i consiglieri hanno ravvisato gravi mancanze a livello di sicurezza sul lavoro, per le operazioni sugli alberi del viale. Per questo sul posto sono giunti anche i carabinieri e la polizia locale. «L'iniziativa dell'amministrazione è iniziata nel 2003 con il cambio delle alberature di via Volta e via Roma – spiegano i consiglieri di opposizione, Paolo Bonaldi e Ermanno Zodio –. Noi

abbiamo sempre proposto soluzioni alternative. Andava rispettata la prescrizione del Parco Colli che prevedeva il taglio graduale delle piante con alternanza nei due lati del viale». Baldin è invece preoccupato per la sicurezza dei cittadini. «Ancora una volta la sicurezza è un optional – commenta il consigliere del gruppo indipendente – Il cantiere era mal segnalato e i lavoratori non avevano caschetti e maschere. Inoltre i carabinieri, davanti



ti alla mia segnalazione, hanno risposto che erano lì solo per motivi di ordine pubblico». La risposta dell'amministrazione arriva dall'assessore Enzo Pegoraro. «La sicurezza del cantiere era regolare

come ci hanno confermato gli organi competenti – spiega Pegoraro –. I lavori sono continuati oggi (ieri ndr) senza intoppi. La sostituzione delle piante era necessaria proprio per motivi di sicurezza, visto che gli alberi erano pericolanti e aveva danneggiato strada e marciapiedi». Ma la questione non è ancora chiusa e continuerà tra i banchi del consiglio comunale.

Emanuele Masiero